

Expo, Mm: Italferr? Per noi nulla è cambiato

DANIELA FASSINI

Nella polemica accesa dall'accordo siglato da Expo con **Italferr** per la direzione dei lavori sul cantiere alle porte di Milano, dopo la protesta di **Infrastrutture Lombarde**, alza la voce anche **Metropolitana milanese**. La società di ingegneria del Comune, attualmente impegnata nei lavori per preparazione del sottosuolo (giunti ormai al 90%) ci tiene a puntualizzare che «nulla è cambiato nei suoi contratti in essere con la società Expo 2015 Spa».

«È del tutto incomprensibile l'atteggiamento di Besozzi (l'ad di Infrastrutture Lombarde che si era detto «stupito» del cambio di guardia alla direzione lavori)», spiega il direttore generale di Mm Spa, **Stefano Cetti** – era da tempo che si sapeva che **Italferr** avrebbe assunto quel ruolo. Per noi non cambia assolutamente nulla». **Mm** attualmente è presente sul sito con una sessantina di tecnici specializzati (ingegneri e geometri di cantiere) che, oltre a essere impegnati alla rimozione delle interferenze, svolgono anche la direzione lavori su alcuni progetti come il padiglione di **Cascina Mulinza**.

La società del Comune ha anche il Coordinamento di sicurezza in fase di esecuzione (Cse) per tutti i lavori sul sito. Quel milione di metri quadrati compreso tra i Comuni di Rho e Pero, fra pochi mesi, con l'arrivo dei Paesi per la costruzione dei propri padiglioni si trasformerà in più di 60 cantieri nel cantiere. Gli uomini al lavoro passeranno da 1500 a più di 3mila. «Crediamo che con **Italferr** si possa intavolare un ottimo rapporto di collaborazione» conclude Cetti. E anche se il Comune non entra nella polemica, da Palazzo Marino fanno sapere che la loro posizione coincide con quella di **Mm**.

Intanto, il giorno dopo la protesta per l'esclusione dalla direzione dei lavori, **Infrastrutture Lombarde** getta acqua sul fuoco. «Sul campo si sta già operando affinché sia garantita una buona intesa tra i professionisti di Ilspa e quelli di Italferr» fa sapere la società. Pace a metà, quindi, anche se la controllata della Regione rivendica i contratti in essere con Expo e chiede «una formalizzazione di atti che definiscano i ruoli di ciascuna delle parti al fine di raggiungere la meta comune che è il successo della manifestazione Expo». Ma alla polemica sui lavori, si aggiunge in serata anche una buona notizia per l'Esposizione univer-

sale del 2015.

Il commissario unico e ad della società di gestione ha infatti annunciato di aver già venduto la cifra record di 5 milioni di biglietti in prevendita. «Abbiamo tagliato un traguardo importante – ha aggiunto Sala – È oltremodo importante che tre di questi cinque milioni siano stati venduti in Oriente. Siamo ormai vicinissimi al traguardo del milione di biglietti venduti in Cina, obiettivo che ci eravamo posti un anno fa». Il manager ha fatto il punto anche sui lavori nel cantiere. «Il 70% dell'opera è ultimato – ha concluso – Ora sono più che realisticamente convinto che ce la faremo».



Giuseppe Sala

Intanto l'ad Sala annuncia la prevendita record: già 5 milioni di biglietti venduti, tre in Oriente



Il fatto

Cambio di guardia alla direzione lavori dopo le bufere giudiziarie

